



**COMUNE DI  
PREDAPPIO**



**COMUNE DI  
BERTINORO**



**COMUNE DI  
MELDOLA**



**COMUNE DI  
FORLIMPOPOLI**



**ISTITUZIONE AI  
SERVIZI SOCIALI  
"DAVIDE DRUDI"**

## **REGOLAMENTO**

### **PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA**

### **DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE PASTI A DOMICILIO**

#### **Premessa**

Il presente Regolamento nasce dalla necessità di stabilire i rapporti fra Comuni, utenti del servizio di consegna pasti al domicilio ed Istituzione ai Servizi Sociali "*DAVIDE DRUDI*", a seguito di convenzione per lo svolgimento in forma associata del suddetto servizio, come da deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali.

Il servizio di pasti a domicilio è volto a dare risposte assistenziali di tipo sociale al fine di garantire al cittadino maggior autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, di prevenire e rimuovere situazioni di bisogno garantendo un corretto apporto alimentare e di evitare, per quanto sia possibile, la sua istituzionalizzazione. Questo servizio tende infatti, a favorire il permanere dell'assistito nel proprio ambito familiare e sociale, contribuendo a migliorare la sua qualità di vita, e di conseguenza quella della famiglia d'appartenenza.

L'intervento offerto è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture sanitarie o in case di riposo e case protette.

Il servizio pasti a domicilio può essere integrato con le altre prestazioni socio-sanitarie erogate dai competenti servizi dell'A.U. S.L. o da strutture con questa convenzionate, nonché da altri interventi offerti dalla Rete dei servizi alla popolazione anziana quali: consulenza sociale, assistenza domiciliare, telesoccorso ed altri servizi alla persona eventualmente erogati sia dall'Amministrazione Comunale sia dal volontariato sociale.

L'insieme delle prestazioni del servizio pasti a domicilio e tutte le prestazioni degli altri servizi della rete, vengono offerte anche in diretto rapporto con l'impegno assunto dai familiari dell'assistito a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto.

Il servizio in oggetto e le relative prestazioni vengono coordinati con gli interventi di sostegno domiciliare previsti all'art. 15 e all'art. 22 della legge quadro sugli interventi e servizi sociali 8.11.2000 n. 328.

## **Art. 1 – Oggetto del regolamento**

Il servizio consiste nella consegna giornaliera a domicilio degli utenti di un pasto caldo nella fascia oraria del mezzogiorno.

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio di distribuzione di pasti a domicilio ai soggetti in stato di bisogno, così come meglio specificato di seguito.

## **Art. 2 - Finalità del servizio**

Il servizio pasti a domicilio è una prestazione che integra e completa la gamma delle prestazioni già previste dal servizio di Assistenza Domiciliare, rivolto a persone non autosufficienti, garantendo loro un adeguato e corretto apporto alimentare, al fine di consentire la loro permanenza nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

Il servizio di pasti a domicilio viene garantito alle persone che ne facciano richiesta e che non siano in grado di provvedervi autonomamente per particolari condizioni di limitata autonomia psico-fisica, per assenza o difficoltà di supporti parentali o amicali.

Il servizio può essere richiesto per un periodo temporaneo o per un periodo prolungato.

## **Art. 3 – Destinatari**

Sono destinatari del servizio i cittadini residenti nel Comune di Meldola, Bertinoro, Forlimpopoli e Predappio, anziani e non, che si trovino in uno stato di bisogno ed in particolare:

1. le persone anziane (ultra sessantacinquenni) con ridotta capacità di autonomia o inabili (invalidi civili, ciechi assoluti, ecc.) sole, o in coppia, o in famiglia quando la stessa non sia in grado di provvedere alle loro necessità elementari;
2. le persone di qualsiasi età, sole, che si trovino in condizione di temporanea non autosufficienza, (attestata da certificato medico o certificazione sanitaria) o da relazione del Servizio Sociale e/o Servizi Socio Sanitari recante anche l'indicazione della durata presunta di tale condizione, da cui derivi l'impossibilità a provvedere in modo autonomo alla preparazione dei pasti;
3. le persone di qualsiasi età che versino in situazione di disagio psico-sociale anche determinate da stati di solitudine ed isolamento, attestato da parte del Servizio Sociale e/o Socio Sanitari.
4. le persone con gravi difficoltà motorie e sensoriali o stati di malattia tali da comportare la perdita parziale dell'autosufficienza, temporaneamente o permanentemente;
5. le persone incapaci di alimentarsi adeguatamente;
6. le persone in stati di particolare necessità attestate dal Servizio Sociale e/o Socio Sanitario.

Il servizio viene attivato in presenza dei requisiti di cui sopra. La mancanza o il venir meno di tali requisiti determinano la non ammissione al servizio o il termine della prestazione.

## **Art. 4 – Modalità di accesso al servizio**

La domanda di ammissione al servizio pasti deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali del proprio comune, compilando l'apposito modulo predisposto. L'accesso al servizio avviene su richiesta degli interessati o dei loro familiari entro i termini stabiliti da ciascun comune per:

- a. l'acquisizione della domanda dell'Ufficio Servizi Sociali;
- b. l'istruttoria della stessa e l'accertamento del possesso dei requisiti fatto salvo le situazioni di estrema temporaneità.

- c. l'ammissione o meno al servizio;
- d. in caso di non accettazione della domanda, la comunicazione per iscritto al richiedente l'eventuale motivazione del diniego;
- e. in caso di accettazione, l'informazione all'interessato, specificando le modalità di organizzazione del servizio ed il costo spettante;
- f. l'ammissione al servizio comporta l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

## **Art. 5 – Istituzione, modalità di svolgimento ed erogazione del il servizio.**

Il Comune di Meldola si fa carico del servizio di preparazione e distribuzione pasti a domicilio che consiste nella preparazione e consegna presso l'abitazione dell'utente del pasto di mezzogiorno senza alcun intervento successivo (sporzionamento, somministrazione, ecc.).

Per il comune di Meldola il servizio è assicurato per tutti i giorni dell'anno, compresi sabati, e domeniche e tutte le festività.

Per i comuni di Bertinoro, Forlimpopoli, Predappio il pasto a domicilio verrà garantito dal lunedì al sabato solo per il pranzo, con esclusione delle festività. In caso di estremo bisogno accertato per il pasto serale o festivo, verrà consegnato un pasto doppio debitamente preparato.

Il menù giornaliero è uguale per tutti gli utenti e viene preparato dalla Cucina dell'Istituzione Davide Drudi del Comune di Meldola. I pasti per diete particolari non vengono forniti, i casi eccezionali saranno valutati volta per volta e comunque a fronte di richiesta medica specifica, con eventuale costo aggiuntivo.

Sono invece accettate alcune variazioni per motivi specifici (masticazione, intolleranze, digeribilità...) e da concordare sempre con la Responsabile del servizio del comune di Meldola.

Il pasto viene distribuito in vaschette monoporzionamento e prima della consegna conservato in contenitori termici ed igienici monouso.

Il pasto è costituito da un primo piatto, un secondo piatto con contorno, pane, frutta, bevande escluse.

Il trasporto e la consegna a domicilio dei pasti viene effettuato da personale incaricato dall'Istituzione del Comune di Meldola in base agli accordi tra gli enti. I pasti vanno ritirati sull'uscio di casa dall'utente o da persona da lui stesso delegata.

La consegna dei pasti alla domenica e nelle festività infrasettimanali, potrebbe avere un costo aggiuntivo relativo al trasporto.

La consegna dei pasti in alcune zone del territorio particolarmente lontane dai percorsi di consegna, potrebbero avere un costo aggiuntivo relativo al trasporto.

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune provvede:

- ⌚ a comunicare tempestivamente via e-mail all'Istituzione ogni qual volta interviene una variazione, indirizzandola a [dietista@istituzionedrudi.fc.it](mailto:dietista@istituzionedrudi.fc.it), [magazzino@istituzionedrudi.fc.it](mailto:magazzino@istituzionedrudi.fc.it), [milillo.ma@istituzionedrudi.fc.it](mailto:milillo.ma@istituzionedrudi.fc.it), [protocollo@istituzionedrudi.fc.it](mailto:protocollo@istituzionedrudi.fc.it)
- ⌚ alla sospensione del servizio nei casi previsti dal presente regolamento.

Ogni utente ammesso al servizio è tenuto a comunicare all'Ufficio Servizi Sociali del proprio Comune, entro i tre giorni lavorativi precedenti la fornitura, eventuali sospensioni occasionali e

temporanee dell'erogazione del proprio pasto, fatto salvo cause di forza maggiore come un ricovero ospedaliero urgente o cause gravi di tipo familiare, come meglio specificato nei successivi articoli.

Il costo dei pasti rifiutati o che non vengono ritirati per responsabilità dell'utente è posto a carico dell'utente stesso.

## **Art. 6 - Sospensione del servizio**

Il servizio può essere sospeso, su richiesta dell'utente, con un preavviso di almeno 3 giorni lavorativi rispetto alla data programmata per la sospensione. La sospensione va comunicata al servizio sociale del proprio Comune.

Il periodo di sospensione dovrà riportare data di inizio e di fine dello stesso, pena l'iscrizione nell'eventuale lista d'attesa.

Per quanto riguarda periodi medio-lunghi, si potranno prevedere sospensioni con mantenimento del posto in caso di ricoveri temporanei (ricoveri ospedalieri, ricoveri di sollievo, soggiorni termali, ecc.) per un periodo massimo di 60 giorni.

**Tali sospensioni vanno preventivamente comunicate e concordate con l'Ufficio Servizi Sociali.**

Casi di sospensioni più prolungate verranno valutate dal Servizio Sociale.

In ogni altro caso di mancata o tardiva comunicazione all'Ufficio, i pasti preparati verranno computati al fine del calcolo della quota di compartecipazione a carico dell'utenza.

Inoltre:

1. Nei periodi di sospensione del servizio superiori a 60 giorni, sarà facoltà dell'Ufficio Servizi Sociali provvedere all'inserimento di situazioni di emergenza, qualora si presentassero, per la durata del periodo di assenza dell'utilizzatore del servizio.
2. Nel caso di mancata comunicazione in tempo utile, così come indicato nei punti precedenti del presente articolo 6, i pasti preparati e consegnati, anche se non ritirati e/o consumati, dovranno ugualmente essere pagati.

### **Sospensioni brevi**

1. Eventuali sospensioni brevi, anche giornaliere, del servizio, potranno essere richieste dall'interessato, comunicandole direttamente all'Ufficio Servizi Sociali con anticipo di almeno 3 giorni lavorativi, con conseguente esenzione dall'obbligo di contribuzione per il numero di pasti non erogati.

Per questi casi il Comune si riserva di valutare le cause di forza maggiore e può, se l'esito dell'indagine dovesse riscontrare responsabilità in capo all'utente, porre a carico dell'utente stesso la relativa spesa.

2. Eventuali sospensioni occasionali e temporanee dell'erogazione del pasto per cause di forza maggiore come un ricovero ospedaliero urgente o cause gravi di tipo familiare.

Per la sospensione del pasto a seguito ricovero ospedaliero urgente, si accetta la comunicazione, da parte dell'utente, nello stesso giorno entro le ore 9 tramite telefonata, per Meldola allo 0543 499921, **per il comune di Bertinoro, Forlimpopoli e Predappio l'informativa va inoltrata sempre entro le ore 9 ma per via email ai 4 indirizzi di sopra riportati, previa TELEFONATA al numero dell'Ufficio Servizi Sociali del proprio comune o eventualmente al comune di Meldola (0543 499921).**

In caso di mancata comunicazione entro i termini prestabiliti i pasti preparati verranno conteggiati lo stesso, al fine del calcolo della quota di compartecipazione a carico dell'utenza, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.

Dopo il verificarsi di tre mancate comunicazioni, l'Ufficio Servizi Sociali potrebbe provvedere a sospendere il servizio.

#### **Art. 7 - Quote a carico degli utenti**

Gli utenti del servizio sono tenuti a contribuire alla spesa di ogni singolo pasto.

Le modalità generali di compartecipazione alla spesa saranno stabilite annualmente da ogni Amministrazione Comunale con apposito provvedimento.

#### **Art. 8 - Modalità di pagamento**

L'Istituzione "Davide Drudi" emette fattura mensile ad ogni utente del servizio seguendo la quantificazione tariffaria indicata dal Comune di Residenza dell'utente.

Come da convenzione la gestione del rapporto amministrativo con l'utente, dal ricevimento della domanda alla determinazione dell'obbligazione, ai successivi eventuali solleciti di pagamento e procedure coattive, rimane in carico ai servizi dei singoli Enti convenzionati.

In caso di mancati pagamenti ogni tre mesi sarà cura dell'Istituzione trasmettere ai rispettivi Comuni d'appartenenza elenco degli utenti morosi in modo che i Comuni procedano ad emettere solleciti e procedure coattive

#### **Art. 9 - Trattamento dati personali**

Il trattamento dei dati di cui al presente regolamento è svolto nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Art. 10 Norme generali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente *REGOLAMENTO*, si richiamano le norme vigenti in materia.

Il presente *REGOLAMENTO* entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione.

Dalla data di efficacia del presente *REGOLAMENTO* sono abrogate tutte le disposizioni precedentemente deliberate e con esso incompatibili.